

OLOCAUSTO EBREO.

Va l'ebreo errante
per il mondo,
senza meta.

Schiavo del faraone
d'Egitto, fugge
verso la terra promessa.

Ma gli anni passano:
cento, mille, più mille,
e ancora non si ferma.

La furia nazista
si abbatte su di lui,
con sadica crudeltà.

Uomini, donne, bambini,
tutti in un sol fascio,
come legna da bruciare nei forni.

E il forno brucia:
giorno, notte, giorno,
in continuità.

Ma infine,
l'olocausto ebreo,
ha vinto l'infamia.

Il nazismo non
esiste più, se non
in un doloroso ricordo.

terenzio gomarasca
Div. ALTO MILANESE.